

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IC 9 VALDONEGA"
Via Breccia San Giorgio 1 Verona
Anno Scolastico: 2016 -2017
SCUOLA IN OSPEDALE
Sezione di Borgo Trento Verona
Programmazione annuale della scuola secondaria di primo grado
Premessa dalla circolare Ministeriale n. 353

L'organizzazione del servizio scolastico presso le strutture ospedaliere presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

L'evoluzione del quadro normativo, con particolare riguardo all'attribuzione dell'autonomia organizzativa, didattica e di ricerca alle istituzioni scolastiche, consente di superare l'attuale assetto, legato, soprattutto per la scuola media, a interventi di tipo sperimentale, e di ricondurre l'attività didattica presso i presidi ospedalieri nell'ottica della diversificazione del servizio e nell'ambito delle iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica

L'organizzazione deve tener conto dell'evoluzione dell'ordinamento della scuola italiana e delle condizioni oggettive connesse alla particolarità del servizio da garantire. In particolare il funzionamento della scuola in ospedale nel rispetto delle disabilità cliniche:

- deve considerare i tempi delle visite e delle terapie, la tipologia della malattia del minore degente, i tempi e i ritmi dei diversi reparti, il day - hospital e la lungodegenza;
- non può basarsi sui tradizionali parametri numerici per il raggruppamento degli alunni, ma deve privilegiare i piccoli gruppi, attuare il rapporto docente/alunno (1/1) per gli ammalati costretti a letto, programmare ritmi temporali non cadenzati sul tradizionale lezione/compito/studio individuale, usare le tecnologie multimediali in sostituzione delle aule e laboratori - spazi pedagogici/didattici specialistici propri di una struttura scolastica;
- deve favorire la crescita di un particolare rapporto professionale tra i docenti della scuola in ospedale e la scuola di titolarità;
- deve programmare interventi integrativi con operatori ospedalieri, operatori per attività ludiche e ricreative, volontariato...

Nel corrente anno scolastico, presso la sezione di scuola media dell'Ospedale di Borgo Trento, all'interno dei reparti di Pediatria e Fibrosi Cistica, verrà attuata la continuità didattica per gli alunni ricoverati di d'età diversa (trattandosi di pluriclassi) ed appartenenti a livelli scolastici eterogenei.

Si cercherà di rispettare le esigenze individuali, favorendo tutte le possibilità di recupero e/o potenziamento individualizzato. Si terrà quindi presente i singoli contenuti disciplinari della programmazione triennale delle materie scolastiche con la classica scansione annuale.

Come metodologia di lavoro verrà attivato il coordinamento fra le varie figure che ruotano all'interno dei reparti: personale medico, paramedico, il servizio sociale, animatori, oltre l'appoggio dei genitori degli alunni e il contatto con i docenti delle scuole di appartenenza. Importante sarà ,come per gli anni scolastici trascorsi, lo scambio di informazioni che potrà portare al raggiungimento dei risultati sperati.

Con i famigliari dei ragazzi si dovrà instaurare o/e mantenere un clima di familiarità e collaborazione, indispensabile nel contesto di "Scuola in Ospedale".

Per gli alunni gravi o in isolamento asettico sarà necessario progettare, di volta in volta, l'intervento didattico personalizzato, (in concerto con le figure sopra citate).

I contatti con le scuole di provenienza si terranno tramite: telefono e via e-mail", e con la collaborazione diretta dei genitori previo il consenso.

Può esserci la possibilità durante l'anno di attuare anche la didattica on –line.

Nell'attività curricolare si attueranno attività ludico creative in occasione di: Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua. (laboratori creativi).

Per quanto riguarda alcune materie: scienze, matematica, arte, tecnologia, si attiveranno attività didattico – laboratoriali con sviluppo della manualità, per arrivare all'aspetto cognitivo.

Con l'attivazione dei laboratori didattici - ludico/manuali, le sopracitate aule scolastiche ed altre zone all'interno dei reparti, verranno decorate dagli alunni presenti, assistiti dagli insegnanti.

Ci potrebbe essere la possibilità anche di organizzare degli interventi educativi in collaborazione con altri Enti accreditati in ambito educativo.

Il motivo principale di tali laboratori sarebbe quello di proporre attività stimolanti e dinamiche che rendano gli alunni- degenti soggetti fattivi e propositivi, al fine di ridurre stati d'ansia, noia, depressione e demotivazione.

Concludendo, si lavorerà sempre nel rispetto delle seguenti modalità considerando la dignità del bambino malato:

adeguato rapporto relazionale,

riservatezza della privacy,

attenzione particolare ai tempi di reale attenzione degli alunni degenti in relazione alla didattica.

Gli insegnanti in servizio presso la scuola in ospedale sono consapevoli della responsabilità e della delicatezza che tale l'incarico comporta, dando anche importanza al lavoro di equipe con il personale ospedaliero e con i colleghi di diverso ordine.

Per ottimizzare gli interventi didattici e le risorse disponibili, si sono messi in calendario incontri periodici fra tutti i docenti della Scuola in Ospedale di Borgo Trento.

I docenti della sede in ospedale

Prof. Paolo Biasin

Prof. Emanuela Bovo

Prof. Mirta Comerlati

Verona, 19 ottobre 2016